



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 ott. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **27 ottobre** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler (entra alle ore 16.15), prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.10), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza (entra alle ore 16.20), dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli (entra alle ore 16.00), sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.40), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili (entra alle ore 15.55); il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio sindacale: dott. Domenico Oriani, dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 2.17/09
Centri e
cours. 10/2



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "HIGH TECH RECYCLING".

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2009

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 30.01 e 06.02.2007, hanno approvato l'adesione della "Sapienza" alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling".

Oltre alla SAPIENZA (sede amministrativa), al Centro partecipano anche le Università dell'Aquila, Genova e Politecnica delle Marche. Recentemente sono state approvate anche le partecipazioni delle Università di Bologna e Cagliari, nonché dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) del CNR

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

Nella seduta del 25.07.2008, il Consiglio Scientifico del Centro ha approvato all'unanimità il testo del Regolamento interno del Centro stesso che, a norma dell'art. 7 dell'atto costitutivo, dovrà essere approvato dagli Organi deliberanti delle Università consociate.

Sostanzialmente, il Regolamento riprende, ampliandoli, gli articoli dell'atto istitutivo con particolare riguardo alla gestione dei finanziamenti che, nell'art. 3, viene così disciplinata: *"I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università ove questo ha sede amministrativa. Il Consiglio Scientifico può autorizzare il trasferimento di finanziamenti alle unità di ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse per il tramite delle università di appartenenza e con le modalità previste dai rispettivi Regolamenti."*

Inoltre, all'art. 11 sono state previste le norme riguardanti i procedimenti elettorali con la nomina da parte del Consiglio Scientifico di una Commissione Elettorale costituita da tre membri scelti all'interno del Centro.

Nello stesso articolo vengono, altresì, fornite dettagliate indicazioni in merito all'elettorato attivo e passivo, alla maggioranza richiesta affinché le elezioni risultino valide ed alle preferenze.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso nel merito parere favorevole a patto che il testo in parola risulti congruo con le procedure elettorali previste nel Regolamento tipo per i Dipartimenti della Sapienza.

L'Ufficio competente ha, pertanto, provveduto a verificare la corrispondenza tra i succitati Regolamenti che è risultata effettivamente sussistere.

Il Presidente comunica che la pratica è stata inviata al Senato Accademico, seduta del 22.10.2009, per le determinazioni di competenza.

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Regolamento interno del Centro

Allegati in visione: verbale del Senato Accademico del 30.01.2007;
verbale del Consiglio di Amministrazione del 06.02.2007;
verbale Commissione Mista Centri e Consorzi del 7.10.2009;
verbale del Senato Accademico del 22.10.2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

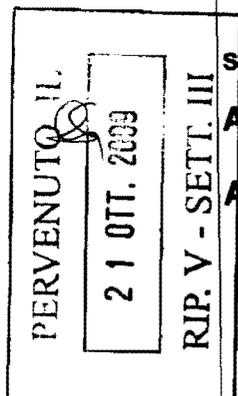
Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Barozzi

Massimo Barozzi

Uw





27 OTT. 2009

..... OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 217/09

IL CONSIGLIO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;**
- **Viste le delibere favorevoli espresse dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nella sedute del 30.01 e 06.02.2007, in ordine all'adesione alla convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling";**
- **Rilevata la congruenza del Regolamento interno del Centro con l'impianto convenzionale del medesimo;**
- **Visto il parere favorevole espresso nel merito dalla Commissione Mista centri e Consorzi nella seduta del 7.10.2009;**
- **Verificata la sostanziale corrispondenza delle procedure elettorali previste nel Regolamento interno del Centro con quelle contemplate nel Regolamento - tipo per i Dipartimenti della Sapienza;**
- **Visto il parere favorevole espresso nel merito dal Senato Accademico nella seduta del 22.10.2009;**
- **Presenti e votanti n. 21, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano, Sestili**

DELIBERA

di approvare il Regolamento interno del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling".

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale

Convenzione per l'istituzione di un "Centro Interuniversitario di Ricerca"
tra

"Sapienza" Università di Roma,
l'Università dell'Aquila,
l'Università Politecnica delle Marche,
l'Università di Genova

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 del 11.7.1980 e del riferimenti in esso contenuti, si stipula e si conviene quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il "Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti lo studio dei diversi processi cognitivi in tutti i tipi di sistemi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline scientifiche pertinenti alle tematiche di ricerca del Centro.

b) il Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale" è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

ART. 1 SCOPO DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

a) promuovere, eseguire e coordinare ricerche sullo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale;

b) favorire lo scambio di informazioni fra Istituti e Dipartimenti delle Università partecipanti, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti Universitari, Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;

c) stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;

d) stimolare accordi di collaborazione internazionale con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.



ART. 2 SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti e

A handwritten signature, possibly "R. A.", located at the bottom right of the page.



nella sede propria del centro (sede decentrata della Sapienza) qualora resa disponibile articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui al successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti ~~delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.~~

ART. 3

ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

- a) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- b) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- c) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore
- d) curando la diffusione dell'informazione
- e) organizzando corsi, seminari e convegni;
- f) realizzando prestazioni di consulenza, contratti e convenzioni in conto terzi;

nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 91 del D.P.R 382/80.

ART. 4

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

E' prevista, ai fini del funzionamento del Centro e dello svolgimento delle sue attività di ricerca, la collaborazione di frequentatori, dottorandi e laureati esterni.

ART. 5

COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dall'Organo di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

ART. 6

ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Direttore del Centro
- c) il Consiglio di Gestione





ART. 7
IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da tre componenti per ogni università contraente, di cui:

- un membro nominato dal Rettore di ogni università contraente tra i docenti e ricercatori di ruolo che aderiscono al centro;
- due membri eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, dai docenti e ricercatori delle università contraenti che aderiscono al centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, altri membri tra rilevanti personalità scientifiche nel campo dello studio dei processi innovativi ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini. Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore e il Consiglio di Gestione.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti appartenenti alle Università convenzionate. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sulla attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto e in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro ed il regolamento elettorale e li modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento interno sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.

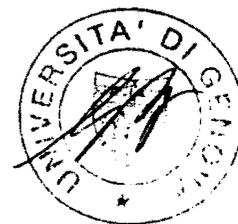
Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

ART. 8
IL DIRETTORE

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, la sede amministrativa dovrà acquisire il nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.





Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

ART. 9

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

ART. 10

FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di collaborazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

ART. 11

FINANZIAMENTI

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente.

In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

In particolare, il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;

b) dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla quota in bilancio per la ricerca scientifica riservata a progetti di ricerca di interesse nazionale ai sensi ed agli effetti degli artt. 65 e 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e su ogni capitolo di spesa riguardante le discipline di interesse;

c) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

d) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;



- 
- e) da altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
 - f) da contributi e convenzioni per il raggiungimento delle finalità del Centro;
 - g) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

~~Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro.~~

I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo I saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato Regolamento.

ART. 12 BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

ART. 13 NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

ART. 14 NORME TRANSITORIE

Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti e i ricercatori proponenti, specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto da soli membri nominati dai rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

ART. 15 DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di cinque anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.





Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà al Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 16
ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un collegio arbitrale composto ed operante al sensi dell'art. 806 e seguenti del C.P.C.

ART. 17
REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso di uso al sensi dell'art. 4 -Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

ART. 18
IMPOSTA DI BOLLO

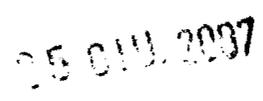
La presente convenzione è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 - tabella del D.P.R. n. 642/72.

Roma,

[Handwritten signature]
"SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA
IL RETTORE



[Handwritten signature]
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA
IL RETTORE



UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
IL RETTORE

IL RETTORE
(Prof. Ing. Marco Pacetti)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
IL RETTORE

[Handwritten signature]



[Small handwritten mark]



Centro di Ricerca Interuniversitario

HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale.

Elenco dei proponenti:

- L. Toro Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - F. Pagnanelli Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - S. Panero. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - B. Scrosati. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - A. Laganà Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - L. Caglioti Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
 - B. Botta Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
 - A. Boccia Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
 - P. Villari Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
 - M. De Giusti Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
-
- F. Vegliò Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
 - L.A. Pajewski Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
-
- F. Beolchini Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
 - A. Dell'Anno Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
 - R. Danovaro Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
-
- A. Del Borghi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
 - V. Dovi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
 - A. Reverberi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.R. 11 Luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91;
VISTA la Convenzione con la quale è stato istituito il Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH
TECH RECYCLING;
CONSIDERATA la necessità di dotare di Centro di un proprio Regolamento;

DISPONE

l'emanazione del Regolamento del Centro secondo la seguente formulazione.

Articolo 1

Sede e attività del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti e nella sede propria del centro (sede decentrata della Sapienza) qualora resa disponibile articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui al successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Articolo 2

Scopo e attività del Centro

Il Centro:

- a) promuove e coordina l'attività di ricerca nel settore dello sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale;
- b) favorisce lo scambio di informazioni fra Istituti e Dipartimenti delle Università partecipanti, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti Universitari, Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
- c) stimola le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- d) promuove accordi di collaborazione internazionale con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.
- e) coordina ed esegue attività di ricerca e consulenza, anche mediante contratti e convenzioni con

Istituzioni ed Enti pubblici e privati;

f) promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e corsi.

Articolo 3

Gestione finanziamenti

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università ove questo ha sede amministrativa. Il Consiglio Scientifico può autorizzare il trasferimento di finanziamenti alle unità di ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse per il tramite delle università di appartenenza e con le modalità previste dai rispettivi Regolamenti.

Articolo 4

Rapporti di collaborazione

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

E' prevista, ai fini del funzionamento del Centro e dello svolgimento delle sue attività di ricerca, la collaborazione di frequentatori, dottorandi e laureati esterni.

Articolo 5

Afferenze

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dall'Organo di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

Articolo 6

Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Direttore del Centro
- c) il Consiglio di Gestione

Articolo 7 Consiglio Scientifico

~~Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da tre membri per ogni Università contraente, di cui:~~

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università tra i docenti e ricercatori di ruolo che aderiscono al centro;
- due membri eletti, per ciascuna delle Università, tra i docenti e ricercatori appartenenti alla stessa Università e afferenti al Centro. La nomina sarà disposta dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Possono intervenire alle sedute del Consiglio per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno – a seguito di invito del Direttore – singole persone che non fanno parte dello stesso Consiglio ed anche rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti appartenenti alle Università convenzionate. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Articolo 8 Attribuzioni del Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico:

1. fissa le linee generali dell'attività del Centro;
2. assume tutte le delibere di carattere scientifico;
3. esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro;
4. elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sull'attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento;
5. approva, entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo ospitante, il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
6. approva le variazioni di bilancio;
7. predispose il Regolamento interno del Centro ed il regolamento elettorale e li modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti;
8. approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza;
9. delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Il Consiglio Scientifico può essere convocato e costituito anche per via telematica almeno sette giorni prima della seduta. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto.

In caso di convocazione telematica la data di avvio del Consiglio coincide con la data di convocazione e la discussione dovrà esaurirsi entro 5 giorni. Le proposte su cui il Consiglio dovrà esprimersi saranno riportate su una scheda di votazione che sarà trasmessa a ciascun membro del Consiglio. La scheda di votazione firmata dovrà essere restituita, anche via fax, al Direttore entro la

data di chiusura stabilita dalla riunione. Il Direttore provvederà a rendere noti gli esiti della votazione. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9 Il Direttore

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del centro
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, la sede amministrativa dovrà acquisire il nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

Articolo 10 Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

Articolo 11 Regolamento elettorale

Per l'elezione dei membri di cui all'articolo 7, il Consiglio Scientifico nomina una commissione elettorale costituita da tre membri scelti all'interno del Centro e predispone la lista dell'elettorato attivo e passivo per ciascuna Università nonché le schede necessarie alle operazioni di voto redatte in modo da garantirne la regolarità e segretezza. Le elezioni sono valide se partecipano almeno la metà degli afferenti al Centro. Ciascun votante può esprimere una preferenza e risultano eletti i candidati che

abbiano conseguito il maggior numero di voti fino alla copertura dei posti assegnati a ciascuna sede.

Articolo 12
Disposizioni finali

~~Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni di cui al DPR 382/80, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità nonché le norme che disciplinano le attività degli Organi Collegiali Universitari.~~

Il Regolamento e le successive eventuali modifiche devono essere deliberati dal Consiglio Scientifico e approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti.

IL DIRETTORE

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 22 Ottobre 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Roberto Antonelli, Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Mario Caravale, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Franco Piperno, Prof. Luciano Zani, Prof. Franco Chimenti (entra alle ore 17.20), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella (entra alle ore 17.00), Prof. Guido Valesini (entra alle ore 18.20), Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci (entra alle ore 17.35), Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano, Dott. Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Luciano Caglioti, Fulco Lanchester, Antonello Biagini, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof. Guido Martinelli e Prof. Stefano Puglisi Allegra.

Assenti: Prof. Guido Pescosolido e Prof. Raffaele Panella.

.....o m i s s i s.....

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "HIGH TECH RECYCLING".

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 30.01 e 06.02.2007, hanno approvato l'adesione della "Sapienza" alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling".

Oltre alla SAPIENZA (sede amministrativa), al Centro partecipano anche le Università dell'Aquila, Genova e Politecnica delle Marche. Recentemente sono state approvate anche le partecipazioni delle Università di Bologna e Cagliari, nonché dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) del CNR

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

Nella seduta del 25.07.2008, il Consiglio Scientifico del Centro ha approvato all'unanimità il testo del Regolamento interno del Centro stesso che, a norma dell'art. 7 dell'atto costitutivo, dovrà essere approvato dagli Organi deliberanti delle Università consociate.

Sostanzialmente, il Regolamento riprende, ampliandoli, gli articoli dell'atto istitutivo con particolare riguardo alla gestione dei finanziamenti che, nell'art. 3, viene così disciplinata: *"I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università ove questo ha sede amministrativa. Il Consiglio Scientifico può autorizzare il trasferimento di finanziamenti alle unità di ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse per il tramite delle università di appartenenza e con le modalità previste dai rispettivi Regolamenti."*

Inoltre, all'art. 11 sono state previste le norme riguardanti i procedimenti elettorali con la nomina da parte del Consiglio Scientifico di una Commissione Elettorale costituita da tre membri scelti all'interno del Centro.

Nello stesso articolo vengono, altresì, fornite dettagliate indicazioni in merito all'elettorato attivo e passivo, alla maggioranza richiesta affinché le elezioni risultino valide ed alle preferenze.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso nel merito parere favorevole a patto che il testo in

parola risulti congruo con le procedure elettorali previste nel Regolamento tipo per i Dipartimenti della Sapienza.

L'Ufficio competente ha, pertanto, provveduto a verificare la corrispondenza tra i succitati Regolamenti che è risultata effettivamente sussistere.

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Regolamento interno del Centro

Allegati in visione: verbale del Senato Accademico del 30.01.2007;
verbale del Consiglio di Amministrazione del
06.02.2007;
verbale Commissione Mista Centri e Consorzi del
7.10.2009



Senato
Accademico

Seduta del

22 OTT. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTE** le delibere favorevoli espresse dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nella sedute del 30.01 e 06.02.2007, in ordine all'adesione alla convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling";
- RILEVATA** la congruenza del Regolamento interno del Centro con l'impianto convenzionale del medesimo;
- ESAMINATA** la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTO** il parere favorevole espresso nel merito dalla Commissione Mista centri e Consorzi nella seduta del 7.10.2009;
- VERIFICATA** la sostanziale corrispondenza delle procedure elettorali previste nel Regolamento interno del Centro con quelle contemplate nel Regolamento tipo per i Dipartimenti della Sapienza

con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito all'approvazione del Regolamento interno del Centro Interuniversitario di Ricerca "High Tech Recycling".

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

16.2

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale

Convenzione per l'istituzione di un "Centro Interuniversitario di Ricerca"
tra

"Sapienza" Università di Roma,
l'Università dell'Aquila,
l'Università Politecnica delle Marche,
l'Università di Genova

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 del 11.7.1980 e del riferimenti in esso contenuti, si stipula e si conviene quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il "Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti lo studio dei diversi processi cognitivi in tutti i tipi di sistemi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline scientifiche pertinenti alle tematiche di ricerca del Centro.

b) il Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale" è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

ART. 1
SCOPO DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, eseguire e coordinare ricerche sullo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale;
- b) favorire lo scambio di informazioni fra Istituti e Dipartimenti delle Università partecipanti, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti Universitari, Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
- c) stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- d) stimolare accordi di collaborazione internazionale con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.

ART. 2
SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti e



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.



nella sede propria del centro (sede decentrata della Sapienza) qualora resa disponibile articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui al successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

ART. 3

ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

- a) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- b) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- c) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore
- d) curando la diffusione dell'informazione
- e) organizzando corsi, seminari e convegni;
- f) realizzando prestazioni di consulenza, contratti e convenzioni in conto terzi;

nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 91 del D.P.R 382/80.

ART. 4

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

E' prevista, ai fini del funzionamento del Centro e dello svolgimento delle sue attività di ricerca, la collaborazione di frequentatori, dottorandi e laureati esterni.

ART. 5

COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

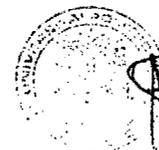
La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dall'Organo di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

ART. 6

ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Direttore del Centro
- c) il Consiglio di Gestione





ART. 7

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da tre componenti per ogni università contraente, di cui:

- un membro nominato dal Rettore di ogni università contraente tra i docenti e ricercatori di ruolo che aderiscono al centro;
- due membri eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, dai docenti e ricercatori delle università contraenti che aderiscono al centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, altri membri tra rilevanti personalità scientifiche nel campo dello studio dei processi innovativi ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini

Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore e il Consiglio di Gestione.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti appartenenti alle Università convenzionate. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sulla attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto e in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro ed il regolamento elettorale e li modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento interno sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

ART. 8

IL DIRETTORE

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, la sede amministrativa dovrà acquisire il nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.





Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

ART. 9 CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

ART. 10 FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di collaborazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

ART. 11 FINANZIAMENTI

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente.

In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

In particolare, il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;
- b) dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla quota in bilancio per la ricerca scientifica riservata a progetti di ricerca di interesse nazionale ai sensi ed agli effetti degli artt. 65 e 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e su ogni capitolo di spesa riguardante le discipline di interesse;
- c) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;





- e) da altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- f) da contributi e convenzioni per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- g) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro.

I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo I saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato Regolamento.

ART. 12 BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

ART. 13 NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

ART. 14 NORME TRANSITORIE

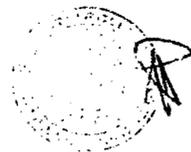
Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti e i ricercatori proponenti, specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto da soli membri nominati dai rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

ART. 15 DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di cinque anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.





Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà al Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 16
ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e seguenti del C.P.C.

ART. 17
REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso di uso ai sensi dell'art. 4 -Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

ART.18
IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 - tabella del D.P.R. n. 642/72.

Roma,

"SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA
IL RETTORE



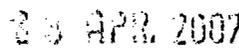
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA
IL RETTORE

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
IL RETTORE

IL RETTORE
(Prof. Ing. Marco Pacetti)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
IL RETTORE





Centro di Ricerca Interuniversitario
HIGH TECH RECYCLING

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale.

Elenco dei proponenti:

- L. Toro Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - F. Pagnanelli Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - S. Panero. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - B. Scrosati. Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - A. Laganà Dip. di Chimica, Roma, "La Sapienza"
 - L. Caglioti Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
 - B. Botta Dip. Di studi di Chimica e Tecnologia delle sostanze biologicamente attive, Roma, "La Sapienza"
 - A. Boccia Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
 - P. Villari Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
 - M. De Giusti Dip. Di Medicina sperimentale, Roma, "La Sapienza"
- F. Vegliò Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
L.A. Pajewski Dip. di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali, Università di L'Aquila
- F. Beolchini Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
A. Dell'Anno Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
R. Danovaro Dip. di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche
- A. Del Borghi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
V. Dovi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova
A. Reverberi Dip. di Ingegneria Chimica e di Processo, Università di Genova

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
HIGH TECH RECYCLING**

Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.R. 11 Luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91;
VISTA la Convenzione con la quale è stato istituito il Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH
TECH RECYCLING;
CONSIDERATA la necessità di dotare di Centro di un proprio Regolamento;

DISPONE

l'emanazione del Regolamento del Centro secondo la seguente formulazione.

Articolo 1

Sede e attività del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti e nella sede propria del centro (sede decentrata della Sapienza) qualora resa disponibile articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui al successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Articolo 2

Scopo e attività del Centro

Il Centro:

- a) promuove e coordina l'attività di ricerca nel settore dello sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica, e portuale;
- b) favorisce lo scambio di informazioni fra Istituti e Dipartimenti delle Università partecipanti, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti Universitari, Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
- c) stimola le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- d) promuove accordi di collaborazione internazionale con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili.
- e) coordina ed esegue attività di ricerca e consulenza, anche mediante contratti e convenzioni con

Istituzioni ed Enti pubblici e privati;

f) promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e corsi.

Articolo 3 Gestione finanziamenti

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università ove questo ha sede amministrativa. Il Consiglio Scientifico può autorizzare il trasferimento di finanziamenti alle unità di ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse per il tramite delle università di appartenenza e con le modalità previste dai rispettivi Regolamenti.

Articolo 4 Rapporti di collaborazione

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

E' prevista, ai fini del funzionamento del Centro e dello svolgimento delle sue attività di ricerca, la collaborazione di frequentatori, dottorandi e laureati esterni.

Articolo 5 Afferenze

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, portuale ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Ricerca HIGH TECH RECYCLING Sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico.

La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dall'Organo di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

Articolo 6 Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Direttore del Centro
- c) il Consiglio di Gestione

Articolo 7 Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da tre membri per ogni Università contraente, di cui:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università tra i docenti e ricercatori di ruolo che aderiscono al centro;
- due membri eletti, per ciascuna delle Università, tra i docenti e ricercatori appartenenti alla stessa Università e afferenti al Centro. La nomina sarà disposta dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Possono intervenire alle sedute del Consiglio per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno – a seguito di invito del Direttore – singole persone che non fanno parte dello stesso Consiglio ed anche rappresentanti degli Enti interessati all'attività del Centro.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti appartenenti alle Università convenzionate. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Articolo 8 Attribuzioni del Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico:

1. fissa le linee generali dell'attività del Centro;
2. assume tutte le delibere di carattere scientifico;
3. esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro;
4. elabora e trasmette annualmente agli organi competenti programmi e relazioni consultive sull'attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento;
5. approva, entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo ospitante, il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
6. approva le variazioni di bilancio;
7. predispose il Regolamento interno del Centro ed il regolamento elettorale e li modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti;
8. approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza;
9. delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Il Consiglio Scientifico può essere convocato e costituito anche per via telematica almeno sette giorni prima della seduta. In caso di convocazione urgente il termine può essere ridotto.

In caso di convocazione telematica la data di avvio del Consiglio coincide con la data di convocazione e la discussione dovrà esaurirsi entro 5 giorni. Le proposte su cui il Consiglio dovrà esprimersi saranno riportate su una scheda di votazione che sarà trasmessa a ciascun membro del Consiglio. La scheda di votazione firmata dovrà essere restituita, anche via fax, al Direttore entro la

data di chiusura stabilita dalla riunione. Il Direttore provvederà a rendere noti gli esiti della votazione. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9 Il Direttore

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del centro
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, la sede amministrativa dovrà acquisire il nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

Articolo 10 Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

Articolo 11 Regolamento elettorale

Per l'elezione dei membri di cui all'articolo 7, il Consiglio Scientifico nomina una commissione elettorale costituita da tre membri scelti all'interno del Centro e predispone la lista dell'elettorato attivo e passivo per ciascuna Università nonché le schede necessarie alle operazioni di voto redatte in modo da garantirne la regolarità e segretezza. Le elezioni sono valide se partecipano almeno la metà degli afferenti al Centro. Ciascun votante può esprimere una preferenza e risultano eletti i candidati che

abbiano conseguito il maggior numero di voti fino alla copertura dei posti assegnati a ciascuna sede.

Articolo 12
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni di cui al DPR 382/80, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità nonché le norme che disciplinano le attività degli Organi Collegiali Universitari.

Il Regolamento e le successive eventuali modifiche devono essere deliberati dal Consiglio Scientifico e approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti.

IL DIRETTORE